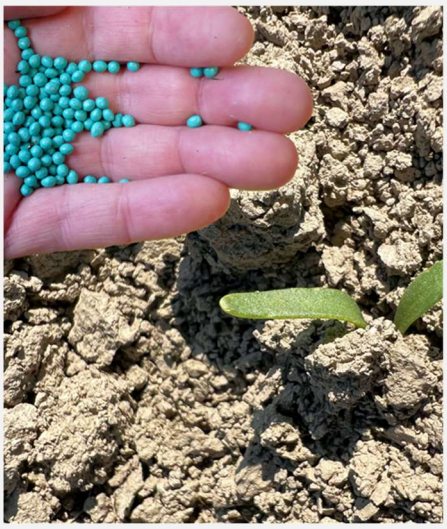
Inform@
Informazione mensile a cura degli uffici ANB

Numero undici – 3 novembre 2025



In questo numero *pag.*

- ✓ **bietola:** *al via la raccolta delle offerte di coltivazione campagna 2026/27* 1
- ✓ **ANB Coop:** *proposte contrattuali e contatti tecnici ANB COOP* 2
- ✓ **mercati:** *quotazioni nazionali Bologna principali prodotti box p.* 2
- ✓ **Rassegna stampa ANB:** *L'informatore Agrario - una nuova visione per l'agricoltura basata sulle energie rinnovabili* 3/4

AL VIA LA RACCOLTA DELLE OFFERTE DI COLTIVAZIONE PER LA BARBABIETOLA DA ZUCCHERO DELL'ANNATA 2026

E' iniziata la raccolta delle offerte di coltivazione della campagna bieticola 2026/27.

Per la sottoscrizione delle intenzioni di coltivazione e per ogni informazione, *contattare i tecnici ANB ai consueti numeri:*

Claudio Becchi *- tel. 335 824 2887*
Giovanni Bellettato *- tel. 335 7100184*
Pierluigi Lanati *- 335 66 40 343*
Nicola Mari *– 339 816 3458*
Mirco Moretto *– tel. 389 195 7827*
Giorgia Verza *- tel. 320 474 8982*

Inform@

Informazione a cura degli uffici di ANB

CONTRATTI ANB COOP COLZA, SOIA, GIRASOLE

COLZA – Ottime potenzialità, costi contenuti, benefici rotazionali, riferimento certo della quotazione, aiuto accoppiato, sono i connotati della colza, che focalizzano l'interesse dei produttori su questa crucifera. ***ANB COOP propone contratti particolarmente vantaggiosi, con quotazioni a prezzo fissato e interessanti formule a prezzo aperto, che valorizzano appieno le potenzialità della coltura.*** Per tutti i dettagli contattare i tecnici ANB COOP.

SOIA – Tecnica colturale collaudata, risparmio significativo sui fertilizzanti, riferimento certo per le quotazioni e aiuto accoppiato sono le peculiarità di questa leguminosa.
I contratti ANB COOP consentono di cogliere appieno le potenzialità della coltura e le opportunità dei mercati.
Per ogni informazione contattare i tecnici ANB COOP.

GIRASOLE – Le collaudate formule contrattuali ANB COOP trovano puntuale apprezzamento da parte dai produttori.
I contratti ANB COOP ripropongono le migliori opzioni, che consentono di valorizzare al meglio le opportunità offerte dai mercati di riferimento.
Per ogni informazione contattare i tecnici ANB COOP.

CONTRATTI ANB COOP PER COLTURE BIOLOGICHE

ANB Coop propone contratti per **colza, soia, girasole in coltura biologica**, che prevedono condizioni particolarmente vantaggiose per i produttori.
Per la sottoscrizione dei contratti e per ogni informazione contattare i tecnici ANB COOP di riferimento:

Giorgia Verza *- area Veneto Friuli - tel. 320 474 8982*
Claudio Becchi *- prov. CR/MN - tel. 335 824 2887*
Giovanni Bellettato *- prov. FE/RA/MN/LO/MI - tel. 335 71 00 184*
Stefano Cantori *- prov. BO/MO - tel. 339 80 17 513*
Davide Grandisoli *- prov. CR/BS/MN - tel. 339 80 16 484*
Pierluigi Lanati *- area PV/Piemonte - tel. 335 66 40 343*
Mirco Moretto *– area Veneto Friuli - tel. 389 195 7827*
Manuela Roda *- Amministrazione ANB COOP - tel. 051 60 33 445*

ANDAMENTO MERCATI NAZIONALI

Prezzi rilevati alla Borsa merci di Bologna il giorno 30 ottobre 2025

Valori min-max, espressi in euro per tonnellata - il dato riportato sulla colonna a destra indica la differenza rispetto alla quotazione della settimana precedente.

MERCE FRANCO PARTENZA

Frumento tenero nazionale
Prezzi stabili

N° 1 Spec. Forza	257-262	inv.
n° 2 Speciale	246-251	inv.
n° 3 Fino	236-241	inv.

Frumento duro nazionale nord
Prezzi in lieve aumento

Nord Fino	276-281	+ 2 €/t
Nord Buono m.	266-271	+ 2 €/t
Nord Mercantile	256-261	+ 2 €/t

Soia
Prezzo in aumento

Prod. Nazionale	410-415	+ 11 €/t

MERCE FRANCO ARRIVO

Frumento duro nazionale centro
Prezzi in lieve aumento

Centro Fino	288-293	+ 2 €/t
Centro Buono m.	278-283	+ 2 €/t
Centro Mercant.	268-273	+ 2 €/t

Mais
Prezzi invariato o in calo

Nazion. Zootecn. (c/tto 103)	228-230	inv.
Nazion. Zootecn. (con caratteristiche)	244-246	-4 €/t

(merce resa in franco arrivo sulla piazza di Bologna)

AGRICOLTURA BIOLOGICA NAZIONALE

Merci franco arrivo
In aumento soia e girasole; non quotata colza

Colza bio	n.q.	-
Soia bio	645-655	+ 5 €/t
Girasole bio	700-720	+20€/t

Associazione Nazionale Bieticoltori | e-mail: anb@anb.i

L'INFORMATORE AGRARIO
DAL 1945
LIBERO, COMPETENTE, INNOVATIVO

Una nuova visione per l'agricoltura basata sulle energie rinnovabili

20 ottobre 20205

Da sinistra: Nicola Gherardi Ravalli Modoni componente della giunta nazionale di Confagricoltura e presidente dell'associazione nazionale bieticoltori ANB; Tommaso Honorati presidente Bio.Methane.Hub; Giovanni Giambi direttore generale di Agrisfera; Stefano Amaducci professore ordinario di Agronomia e coltivazioni erbacee dell'Università Cattolica; Emanuele Fontana coordinatore agricoltura Credit Agricole Italia.

«Occorre inquadrare in una nuova ottica il ruolo dell'imprenditore agricolo come sancito dall'articolo n.2135 del codice civile, per definire un perimetro puntale tra produzione di energia e attività agricola "connessa". Senza questa premessa il binomio agricoltura-energia verde rimarrà solo un punto di frontiera».

Lo ha detto **Nicola Gherardi Ravalli Modoni**, componente della giunta nazionale di Confagricoltura e presidente di ANB, intervenendo al panel "Biometano e agrovoltaico: le nuove frontiere energetiche dell'agricoltura?" nell'ambito del Food & Science Lab Ferrara organizzato da Confagricoltura Ferrara.

Le rese produttive continuano a calare: frutta, grano, pomodoro da industria scontano in campo difficoltà crescenti a causa di condizioni atmosferiche spesso sfavorevoli e di una difesa fitosanitaria quasi impossibile vista la riduzione delle principali molecole impiegabili.

Sferza la platea il presidente di ANB nonché vicepresidente CGBI, gruppo impegnato in prima linea nel comparto biogas e biometano con impianti di riconversione e nuova realizzazione anche grazie ai fondi stanziati nel quadro del PNRR: «Manca la redditività agricola e perdiamo competitività. Dobbiamo preoccuparci un po' di più dell'abbandono delle superfici coltivate, che è già in atto, prima di pensare che le agroenergie possano sottrarre SAU».

Primario in crisi: agroenergie valide opportunità

La crisi del primario ha radici profonde. Lancia un appello dal palco anche **Stefano Amaducci**, professore di Agronomia e coltivazioni erbacee dell'Università Cattolica del Sacro Cuore: «Le iscrizioni ad Agraria diminuiscono. Non ci sono più studenti. Bisogna dirlo chiaramente, ma bisogna anche lavorarci insieme».
In questo scenario si inseriscono gli ambiziosi traguardi che mirano a ridurre le emissioni di gas serra, con l'Europa che punta a produrre 35 miliardi di m^3 di biometano entro 2030 (REPowerEU) e l'Italia 4,9 miliardi secondo il PNIEC-Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima. «Non si può essere ambientalisti solo nel momento in cui si firma un accordo sullo sviluppo delle rinnovabili – aggiunge con tono serio ma incisivo Gherardi Ravalli Modoni – siamo pronti a fare la nostra parte per raggiungere gli obiettivi prefissati e mantenere gli impegni presi. Serve ricordarlo bene, a tutti gli attori coinvolti – e rimarca – finora non è stato intrapreso un vero percorso di semplificazione burocratica. Anzi, stiamo andando nella direzione opposta. E per le aziende che vogliono investire nel biometano, in particolare, la strada si complica sempre di più, dalle richieste sulla tracciabilità delle biomasse impiegate alle certificazioni di sostenibilità dei terreni alle continue verifiche su ogni foglio o mappale».

Il nodo degli iter autorizzativi

Tommaso Honorati, presidente di Bio.Methane.Hub, guarda alla scadenza del PNRR, 30 giugno 2026, il termine entro cui gli impianti di biometano finanziati dal piano devono essere completati e operativi, per poter accedere agli incentivi. «Attendiamo nuove misure per continuare il lavoro fino al 2030. Con BMH diamo il nostro supporto nell'organizzazione dei cantieri e nella gestione degli impianti, con un servizio completo di assistenza specialistica rivolto anche ad aziende esterne, oltre ad essere già operativi su 18 impianti PNRR tra cui quelli promossi dalle cooperative agricole aderenti a CGBI». Come superare gli ostacoli: iter autorizzativi, biomasse, logistica?
«Il nodo cruciale – spiega Honorati – sta nel redigere un cronoprogramma, aggiornarlo e monitorarlo costantemente. BMH ha individuato nel Project Manager la figura chiave che si occupa di controllare i contratti di appalto e completare i lavori nel rispetto dei budget di commessa, per far sì che un cronoprogramma venga eseguito nei tempi previsti».

Link articolo: https://www.informatoreagrario.it/agroindustria/una-nuova-visione-per-lagricoltura-dalle-energie-rinnovabili/